



---

Valutazione della proposta di revisione del  
Programma Operativo  
POR Molise FESR 2007-2013

*Gennaio 2014*

---

## **Sommario**

Premessa .....	3
1. Le finalità della riprogrammazione.....	4
2. La Valutazione della proposta di revisione del programma.....	5
2.1 Condizioni di contesto che giustificano la proposta di revisione .....	5
2.2 Le revisioni del programma: estensione dell'ambito di applicazione e incremento dotazione finanziaria del «Fondo di garanzia».....	7
2.3 Il sistema degli indicatori .....	11
3. Conclusioni .....	11

## Premessa

Oggetto della presente valutazione è la “Proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Obiettivo Competitività ed Occupazione – FESR 2007-2013 della Regione Molise”, predisposta dalla competente Autorità di gestione a seguito del mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 449 del 29 settembre 2013.

La valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici viene effettuata in coerenza con quanto disposto dall’art.48 par. 3 del Reg (CE) 1083/2006 e dalla Delibera CIPE n. 1/2011, la quale prevede espressamente che *i processi di riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dovranno essere sostenuti da valutazioni operative e in coerenza con i Regolamenti comunitari.*

Il documento recepisce i contributi e le indicazioni emerse nei diversi momenti di incontro e confronto con l’Autorità di gestione, con l’assistenza tecnica del Programma e con il dirigente e responsabile del servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e tiene conto altresì degli esiti delle valutazioni attivate nell’ambito del Piano Unitario delle valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013 e delle indicazioni emerse negli incontri e nei confronti partenariali.

*Per la presente valutazione sono stati tenuti in conto:*

- la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 “recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione (15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“*de minimis*”);
- il Programma Operativo Regionale FESR Molise (POR FESR) 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n.5930 del 28/11/2007 come modificata da ultima dalla Decisione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 1/12/2011;
- la DGR n.866 del 26 giugno 2006 “Organizzazione del processo di programmazione 2007/2013 della politica di coesione regionale e comunitaria”;
- il Rapporto di Valutazione ex Ante su “Politica di coesione 2007-2013, Regione Molise, Programma Operativo FESR”, realizzato da EXPERTISE s.r.l., a maggio 2007;
- la Delibera di Giunta di Giunta Regionale n. 542/2009 – 11 maggio 2009 “Provvedimenti strutturati per contrastare la crisi economica finanziaria che colpisce la Regione Molise, linee

- di indirizzo operative e relativi allegati”, con la quale tra l’altro è istituito il Comitato di Pilotaggio del Fondo Unico Anticrisi;
- la Delibera di Giunta di Giunta Regionale n. 812/2009 – 3 agosto 2009 “DGR n. 542/2009 – Attivazione di garanzie dirette in favore delle PMI molisane e di controgaranzie, rilasciate dalla Finmolise Spa”, a valere sul POR FESR 2007/2013 e recante approvazione dei relativi schemi di convenzione e di regolamento della stessa e le successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta di Giunta Regionale n. 813/2009 – 3 agosto 2009 “Attivazione Fondo Unico Anticrisi e approvazione della convenzione con Finmolise Spa”, a valere sul POR FESR 2007/2013 e le successive modifiche ed integrazioni ;
- gli indirizzi contenuti nella Comunicazione della Commissione Europea su “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, del 3 marzo 2010;
- “Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione (GUUE L 320 del 30 novembre 2013).
- la Delibera di Giunta di Giunta Regionale n. 449 del 23 settembre 2013 «*Fondo Unico Anticrisi. Estensione dell’ambito di applicazione alle Grandi imprese, in regime de minimis, ai professionisti iscritti agli ordini professionali ed allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese molisane nei confronti della Pubblica Amministrazione*»;
- la Delibera di Giunta di Giunta Regionale n. 557 del 21 ottobre 2013, POR FESR Molise Attività I 4.1 “*Fondo di garanzia*”. Incremento dotazione finanziaria per operazioni ex DGR n. 813/2009, anche in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 449 del 23 settembre 2013.

## 1. Le finalità della riprogrammazione

La proposta di revisione del POR FESR 2007-2013 nasce dalla volontà del Governo Regionale di ampliare il pacchetto degli interventi di contrasto alla crisi in atto, con particolare riferimento alle difficoltà finanziarie degli operatori economici. Tale problematica continua ad interessare in maniera diffusa il contesto produttivo regionale, travalicandone, ormai, le distinzioni dimensionali e di comparto.

La costante discussione partenariale sul tema della situazione di crisi finanziaria che interessa le imprese ha fornito utili indicazioni sugli ulteriori interventi da attivare per agevolare l’accesso al credito, nonché di condividere le scelte inerenti alle specifiche misure da intraprendere anche in riferimento al prossimo periodo di programmazione 2014-2020.

In particolare, il programmatore FESR ha proposto un allargamento del ventaglio di opportunità legate ai requisiti soggettivi di accesso alle provvidenze di cui all’Attività I.4.1 “Fondo di Garanzia” e, più in

particolare, per l'estensione della stessa alle operazioni di investimento delle Grandi Imprese, limitatamente al regime "*de minimis*", agli iscritti agli ordini professionali ed allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese molisane nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, in riferimento all'Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI", approvato con Decisione C(2010)4505 del 06/07/2010, e già applicato dalla Regione mediante la relativa comunicazione di adesione, intervenuta in data 22/12/2010, è stato specificato che l'attività I.4.1 "Fondo di garanzia" interviene, a far data dalla citata comunicazione, anche a sostegno delle esigenze connesse al capitale circolante delle PMI.

5

Nell'ambito di queste ultime, la proposta di revisione prevede l'attivazione di una ulteriore linea di intervento dedicata alla prestazione di garanzie che facilitino lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti degli enti pubblici regionali, al fine di alleviare, con il concorso del POR FESR, le difficoltà finanziarie generate dai ritardi accumulati dalle Pubbliche Amministrazioni, nei pagamenti delle spettanze.

## 2. La Valutazione della proposta di revisione del programma

Nel presente paragrafo viene riportata la valutazione della proposta di revisione del programma richiesta al Nucleo dall'Autorità di Gestione del POR FESR. La valutazione analizza i seguenti aspetti:

1. condizioni di contesto che giustificano la proposta di revisione;
2. finalità dell'estensione del "*Fondo di garanzia*": alle Grandi imprese, in regime "*de minimis*", ai professionisti iscritti agli ordini professionali ed allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese molisane nei confronti della Pubblica Amministrazione;
3. incremento della dotazione finanziaria del Fondo;
4. sistema degli *indicatori POR*.

### 2.1 Condizioni di contesto che giustificano la proposta di revisione

L'analisi dei dati sul valore *aggiunto* regionale riportata nel Rapporto Unioncamere 2013 mostra per la nostra regione una variazione negativa generalizzata per le due province del valore aggiunto totale: più sostenuta nella provincia di Campobasso (-3,5% rispetto al 2010), a causa soprattutto delle perdite nel settore dell'industria in senso stretto e dei servizi, di portata minore in quella di Isernia.

Riguardo alla composizione del Valore Aggiunto per settore di attività economica si osserva una forte terziarizzazione dell'economia regionale, e rispetto al dato nazionale, una maggiore importanza del settore agricolo (4,4% contro una media nazionale del 2,0%), inferiore per l'industria (18,5% contro il

17% del Molise), mentre è il settore delle costruzioni ad avere una percentuale maggiore: 7,4% contro il 6,1% dell'Italia. Il settore dei servizi si conferma quello che pesa di più nella produzione di V.A., sia a livello regionale che nazionale (rispettivamente il 71,2% per il Molise e il 73,4% per l'Italia).

Nel 2012 si registra un forte arretramento nel ritmo di crescita del tessuto imprenditoriale molisano, con un tasso negativo pari a -0,17%, il più basso mai registrato dal 2010. Più nello specifico, nel corso del 2012 nonostante la positività dei saldi demografici delle imprese riferiti agli ultimi tre trimestri che hanno caratterizzato l'anno, il tessuto produttivo non è riuscito a colmare le perdite, registrate soprattutto nel primo trimestre dell'anno quando si osservò un saldo di -415 imprese.

Da un confronto per macro aree, il tasso di crescita molisano presenta valori inferiori sia rispetto al Centro (+0,81%) e al Meridione (+0,47%) che rispetto alla media nazionale (+0,31%).

In riferimento alla forma giuridica, si conferma, anche per il 2012, la positiva e sostanziale capacità di tenuta alla crisi soprattutto da parte delle imprese con una forma giuridica più strutturata. Ancora una volta, infatti, le società di capitale presentano una differenza tra iscrizioni e cessazioni pari a +258 imprese e un saldo di stock tra il 2011 e il 2012 di +265 imprese. Anche a livello provinciale, particolarmente brillanti sono stati i tassi di crescita delle società di capitale che si sono attestati in un intervallo compreso tra 4,41% della provincia di Campobasso e 6,10% di quella di Isernia. Per quanto riguarda le società di persone, è la provincia di Campobasso a registrare i valori migliori (0,26%) contro il -0,35% della provincia di Isernia e il +0,10% del Molise in complesso. Le ditte individuali continuano a diminuire registrando tassi negativi per tutto il periodo preso in esame, ad eccezione della provincia di Isernia dove fa registrare un +0,21%.

**L'analisi del R.O.E.** ci restituisce un quadro preoccupante per le aziende in Molise: non solo tale valore è distante da quello medio nazionale pari al 3,7%, ma è addirittura negativo (-3,6%), sintomatico di un forte squilibrio economico in cui versano le nostre imprese. A livello provinciale sono le imprese in provincia di Campobasso a determinare tale risultato: infatti l'indice è pari a -5,4% per le imprese operanti nel capoluogo molisano e pari a 1,3% per quelle operanti in provincia di Isernia.

In riferimento alle problematiche relative all'**accesso al credito**, a livello regionale si registra un costo del denaro mediamente più alto rispetto alle altre regioni d'Italia. Nell'ultimo anno il credito erogato alle imprese è diminuito mediamente in Italia di -3,5%, che in termini assoluti significano circa 31 miliardi di euro in meno rispetto al 2011. La stretta creditizia ha riguardato anche la nostra regione che, in contesto in cui tutte le regioni presentano una variazione negativa, vede una contrazione dei finanziamenti erogati dal sistema creditizio alle imprese molisane, tra dicembre 2011 e dicembre 2012, in termini percentuali più elevata del contesto nazionale e pari a -4,5% (si parla di circa 83

milioni di euro in meno). Tale contrazione percentuale pone il Molise in quarta posizione in quanto a variazione negativa, preceduto da Sardegna (-6,9%), Lazio (-6,1%) e Liguria (-4,8%).

A livello provinciale a soffrire maggiormente la stretta creditizia sono state le imprese in provincia di Isernia con una contrazione del credito erogato rispetto al 2011 di -5,1%; in provincia di Campobasso la contrazione è stata pari a -4%. L'analisi della qualità del credito attraverso lo studio delle sofferenze bancarie evidenzia una situazione preoccupante per il Molise. Con un valore totale pari circa 574 milioni di euro al 31/12/2012, ad un anno, le sofferenze sono aumentate di circa il 17%, rispetto ad una media nazionale del 16% circa. L'aumento in regione è superiore anche rispetto alla macroarea di appartenenza che registra un peggioramento di +13,3%; sono comunque le regioni del nord a registrare un aumento maggiore dei crediti insoluti: +17,8% per il Nord-est e +17,6% per il Nord-ovest.

*L'analisi delle sofferenze per provincia* evidenzia che l'aumento maggiore si è registrato nella provincia di Campobasso con un +21,3% rispetto a dicembre 2011, mentre la provincia di Isernia registra un aumento del 10,5%.

L'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi, nel periodo 2011-2012, risulta pari al 12,8% a Campobasso, addirittura al 18,4% ad Isernia valori molto più elevati se rapportati alla media nazionale pari al 6,3% e superiore anche alle altre regioni del Mezzogiorno (10,4%).

Inoltre il rapporto Unioncamere 2013 evidenzia che in questi ultimi 3 anni di difficoltà economiche si sono ulteriormente allungati i tempi di pagamento nei rapporti commerciali tra le imprese e la pubblica amministrazione, ciò ha contribuito ad indebolire ulteriormente la struttura finanziaria delle imprese.

## **2.1 Le revisioni del programma: estensione dell'ambito di applicazione e incremento dotazione finanziaria del «Fondo di garanzia»**

Alla luce di quanto riportato nell'analisi del contesto socio economico regionale ed in riferimento alle problematiche attinenti l'accesso al credito, l'amministrazione regionale ha opportunamente deciso di ampliare l'ambito di intervento del "Fondo Unico Anticrisi". Tale strumento di ingegneria finanziaria è stato attivato nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI e per fornire sostegno alla realizzazione di progetti innovativi di sviluppo produttivo.

Il Fondo, che attiva, ciascuna per le proprie specificità, le risorse della Attività I 4.1 del POR FESR 2007-2013, le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e del Programma di Sviluppo ex OPCM 3268/2003, è nato con l'esigenza di porre rimedio ad una difficoltà oggettiva delle

imprese di acquisire linee di credito dedicate e di risolvere il problema della liquidità determinata dalla difficile situazione di crisi che ha interessato il sistema socio economico regionale. Inoltre la regione ha cercato anche di creare sinergia con i fondi di garanzia dedicati all'agricoltura, di derivazione ISMEA.

La Finmolise Spa (Finmolise), organismo *in house* della Regione Molise, svolge l'attività di soggetto gestore di tale strumento, per le linee operative individuate nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 812/2009, n. 813/2009.

- DGR n. 812/2009: rilascio di garanzie dirette e controgaranzie su finanziamenti alle PMI, finalizzati alla realizzazione di nuovi interventi ed al consolidamento dei debiti da breve a medio periodo.
- DGR n. 813/2009: rilascio di garanzia, cogaranzia e altre operazioni dirette da parte della Finanziaria regionale, Finmolise e dei Confidi, per consolidamento di debiti da breve-medio a lungo termine.

L'indice del fondo ha mostrato una significativa crescita verso il raggiungimento della rotazione 1:1; infatti, ad oggi, l'importo complessivo delle garanzie prestate al 30 settembre 2013 è pari a circa 16 milioni di euro con molte pratiche in istruttoria, particolarmente in questo ultimo periodo e con una ragionevole prospettiva di raggiungere l'indice nel corso del 2014.

Dai dati di monitoraggio aggiornati al 30/09/2013 si evidenzia il positivo funzionamento dello strumento di ingegneria finanziaria. In particolare in riferimento all'attuazione della Attività I 4.1 del POR FESR 2007-2013, attivata con DGR 812/2009, sono state presentate complessivamente 22 richieste di accesso al fondo di garanzia, di cui 5 escluse per mancanza dei requisiti e 16 approvate, per un importo complessivo di € 8.634.940,00 a fronte di una garanzia prestata dalla Finmolise Spa pari a € 4.217.630,00. Per la linea di intervento individuata dalla DGR 813/2009, sono state presentate complessivamente 133 richieste di accesso al fondo di garanzia, di cui 38 escluse per mancanza dei requisiti e 64 approvate, per un importo complessivo di € 14.950.130,00 a fronte di una garanzia prestata dalla Finmolise Spa pari a € 11.790.703,00.



**Tabella n. 1 Attuazione del “Fondo Unico Anticrisi” al 30.09.2013 – Risorse POR FESR (dati Finmolise SpA)**

		Totale pratiche approvate	Totale pratiche in istruttoria	Totale pratiche respinte o inaccoglibili	Totale domande pervenute	IMPORTO domande pervenute	IMPORTO domande pervenute (Garanzia)	Importo finanziamento	Importo garanzia	IMPORTO domande in istruttoria	Importo garanzia domande in istruttoria
DGR 8/12/2009		16	1	5	22	15.109.940,00	7.482.630,00	8.634.940,00	4.217.630,00	3.000.000,00	1.500.000,00
<b>TOTALI</b>						<b>15.109.940,00</b>	<b>7.482.630,00</b>	<b>8.634.940,00</b>	<b>4.217.630,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>
DGR 8/13/2009	FONDO DI GARANZIA PER IL CONSOLIDAMENTO A LUNGO TERMINE (Art. 15, art. 1)	21	8	10	39	19.382.129,00	14.398.103,00	7.100.697,00	5.656.558,00	2.434.000,00	1.743.600,00
	FONDO DI GARANZIA PER IL DIFFERIMENTO DEGLI ONERI SOCIALI	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0
	FONDO DI GARANZIA PER NUOVI INVESTIMENTI	12	7	11	30	19.591.650,00	15.531.732,00	3.247.205,00	2.549.604,00	636.660,00	474.128,00
	FONDO DI GARANZIA PER LIQUIDITA' / CAPITALE DI ESERCIZIO	9	10	18	37	14.339.755,00	11.446.803,00	2.826.255,00	2.220.003,00	2.855.000,00	2.284.000,00
	FONDO DI GARANZIA PER OPERAZIONI DI START-UP	22	6	2	30	8.363.673,00	6.682.138,00	1.755.673,00	1.404.538,00	6.486.000,00	5.180.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>64</b>	<b>31</b>	<b>38</b>	<b>133</b>	<b>60.594.722,00</b>	<b>48.058.776,00</b>	<b>14.950.130,00</b>	<b>11.790.703,00</b>	<b>18.411.660,00</b>	<b>12.681.728,00</b>

Dalla analisi dei dati di monitoraggio riportati nella Tabella n.1 è evidente la rispondenza dello strumento finanziario attivato nell’ambito del POR FESR alle esigenze delle imprese molisane riguardo il rilascio di garanzie dirette e controgaranzie su finanziamenti alle PMI, finalizzati alla realizzazione di nuovi interventi ed al consolidamento dei debiti da breve a medio/lungo periodo. Tale bisogno espresso dall’intero sistema economico molisano trova conferma anche nelle prime proposte del partenariato economico e sociale attivato nell’ambito dei tavoli di confronto per la programmazione 2014-2020.

Alla luce di tali considerazioni, il Nucleo valuta positivamente la scelta dell’Autorità di Gestione del POR FESR di estendere il ventaglio di opportunità legate al “Fondo di garanzia” ed in particolare di ampliare le categorie dei beneficiari finali dell’intervento.

Infatti, in conformità con quanto previsto nella Delibera di Giunta di Giunta Regionale n. 449 del 23 settembre 2013 il “Fondo di garanzia” viene esteso:

- A) alle Grandi Imprese, limitatamente al regime “*de minimis*”;

- B) ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'art. 1, comma 5 bis della Legge n. 98 del 20/08/2013, in analogia con quanto operato a livello nazionale ed istituendo un'apposita riserva finanziaria, pari al 5% del Fondo;
- C) alla prestazione di garanzie che facilitino lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti degli enti pubblici regionali, presso il sistema bancario, in esecuzione della DGR n. 386/2013 ed al fine di operare a sostegno delle imprese per fornire loro liquidità aggiuntiva.

In riferimento al punto A) Estensione alle "grandi imprese" limitatamente al regime de minimis si precisa che le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di aiuti alle imprese e di garanzia non contengono limitazioni all'operazione, in quanto lo stesso Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nell'indicare all'art. 1 il campo di applicazione, espressamente prevede che *"il Regolamento si applica agli aiuti alle imprese"*, senza operare distinzione tra PMI e Grande Impresa. Pertanto, considerata la situazione di crisi finanziaria che interessa in maniera generalizzata l'intero sistema imprenditoriale molisano, appare condivisibile la scelta del programmatore FESR di non precludere alla "grande impresa" la possibilità di accedere alle agevolazioni previste dal "Fondo di garanzia".

Per quanto concerne, invece, l'estensione del "Fondo di Garanzia" ai professionisti iscritti agli ordini professionali, la stessa può essere sicuramente attivata in quanto lo stesso Decreto Legge n. 69/2013, convertito in Legge n. 98 del 20/08/2013, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi del Fondo di Garanzia per le PMI, prevede espressamente l'estensione degli interventi in esso previsti *"ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico"*, fissando un limite di riserva pari al 5% del Fondo. Si rileva, altresì che la stessa definizione di micro, piccola e media impresa contenuta nell'articolo 1 della Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 considera *"impresa, ogni entità a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti una attività economica"*. In particolare sono considerate tali le imprese che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica" ed è assimilabile la piena compatibilità con essa della fattispecie dei professionisti iscritti nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> in riferimento agli interventi a favore degli studi professionali si evidenzia che nell'ambito di una indagine valutativa attivata nell'ambito del Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013, a valere sulle risorse del POR FSE; in riferimento al bando "Giovani al Lavoro" è stata evidenziata una consistente richiesta di finanziamenti per lo start up di impresa da parte di "professionisti iscritti agli ordini professionali", molte delle quali, seppur ammissibili, non finanziate per assenza di risorse. Il rapporto finale di valutazione è pubblicato sul sito del Nucleo al seguente indirizzo <http://regione.molise.it/nvi/NucleoValutazioneInvestimenti.nsf/nvi>.

Infine in relazione allo Smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti degli enti pubblici si precisa che la proposta di revisione del programma è in linea con Il Decreto-Legge n. 35 del 8 aprile 2013, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" e consentirà ai diversi enti pubblici appaltanti di procedere man mano al pagamento alle imprese dei debiti arretrati contratti fino a fine 2012. L'ammontare dei crediti che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione costituisce, infatti, nell'attuale fase di crisi economico-finanziaria, un rilevante elemento di debolezza della struttura finanziaria delle imprese, per le quali la disponibilità di liquidità rappresenta una delle condizioni necessarie per aumentare i piani d'investimento o per migliorare le condizioni della gestione ordinaria (ivi inclusi i pagamenti degli arretrati ai propri dipendenti), oltre che per limitare il fenomeno, in crescita negli ultimi mesi, di chiusura di attività produttive.

### 2.3 Il sistema degli indicatori

In riferimento al Sistema degli indicatori il set di indicatori inizialmente individuato per l'obiettivo specifico dell'Asse I ("Promuovere la capacità regionale di produrre ed utilizzare l'innovazione e la ricerca, favorendo l'incremento della produttività e la crescita dell'imprenditorialità) e del corrispondente obiettivo operativo I.4 (Facilitare l'accesso al credito da parte di imprese singole o associate per investimenti innovativi in beni materiali ed immateriali ed attività di RSI) è aggiornato alla luce della proposta di revisione della Attività I 4.1 del POR FESR 2007-2013 e dell'incremento della dotazione finanziaria.

### 3. Conclusioni

La proposta di revisione risponde alle indicazioni previste dai regolamenti comunitari e si realizza attraverso l'estensione dell'ambito di intervento della Attività I 4.1 del POR FESR 2007-2013. Risponde, altresì, alle mutate condizioni del contesto socio-economico regionale e ai nuovi indirizzi e priorità che sono stati definiti a livello locale, nazionale ed europeo.

In riferimento al mutato contesto socio-economico, la revisione del programma si collega agli effetti della recente crisi finanziaria sull'economia molisana, che hanno dimostrato l'importanza di ripristinare la crescita economica attraverso interventi volti a migliorare la competitività delle PMI.

L'attuale riprogrammazione assume particolare importanza considerato che siamo sostanzialmente alla fine di un periodo di programmazione e nella fase di condivisione con il partenariato socio-economico ed istituzionale delle priorità di intervento e delle azioni da realizzare nell'ambito dei

programmi operativi 2014-2020. Tale circostanza impone al programmatore una riflessione attenta non solo sui profili di spesa raggiunti e previsti ma anche e soprattutto sui risultati raggiunti attraverso le azioni messe in campo nella programmazione 2007-2013. I prossimi programmi operativi non possono che partire dai risultati attesi e realizzati e dalla conseguente definizione dei nuovi obiettivi. La struttura programmatoria e il quadro degli interventi 2014-2020 dovranno essere maggiormente puntuali e basati sull'analisi di tale rapporto tra scelte e risultati attesi.

Al riguardo, la scelta dell'amministrazione regionale di sostenere il sistema imprenditoriale ampliando il campo di applicazione del Fondo unico anticrisi si giustifica con l'esigenza di dotare la Regione di "fondi di rotazione in grado di sostenere l'economia non solo per il periodo in corso, ma in chiave più fortemente anticiclica, per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 anche in ragione delle annunciate riduzioni di finanza pubblica e della possibilità di riutilizzare, in periodi successivi e per finalità coerenti risorse residuali da Fondi di garanzia attivati in periodi precedenti."

## ALLEGATO N. 1

*Elenco di tutte le DGR relative all'attuazione e gestione del Fondo Unico Anticrisi:*

- DGR n. 413/2009 - 15 aprile 2009, avente ad oggetto la trasformazione in house della Finmolise Spa, ai sensi dell'art. 13, comma 1, L. n. 223/2006, attraverso l'acquisto delle quote dei soci privati.
- DGR n. 542/2009 - 11 maggio 2009 "Provvedimenti strutturati per contrastare la crisi economica finanziaria che colpisce la Regione Molise, linee di indirizzo operative e relativi allegati", con la quale tra l'altro è istituito il Comitato di Pilotaggio del Fondo Unico Anticrisi.
- DGR n. 812/2009 - 3 agosto 2009 "DGR n. 542/2009 - Attivazione di garanzie dirette in favore delle PMI molisane e di controgaranzie, rilasciate dalla Finmolise Spa" per un importo iniziale di 7 mil €, a valere sul POR FESR 2007/2013 e recante approvazione dei relativi schemi di convenzione e di regolamento della stessa.
- DGR n. 813/2009 - 3 agosto 2009 "Attivazione Fondo Unico Anticrisi e approvazione della convenzione con Finmolise Spa", per un importo iniziale di 6 mil €, a valere sul POR FESR 2007/2013.
- DGR n. 1049/2009 per raccolta di manifestazione di interesse per Istituti Finanziatori e Confidi, in derivazione della DGR n. 813/2009.
- DGR nn. 106/2010 e 852/2010 che approvano schemi di Convenzione e Regolamenti, in derivazione della DGR n. 813/2009.
- DGR n. 209/2010 che puntualizza la natura del Capitale vigilato, a valere sul POR FESR 2007/2013.
- DGR n. 1009/2010 che trasferisce a Finmolise Spa ulteriori 5 mil €, a valere sul POR FESR 2007/2013, in favore degli strumenti previsti dalle DDGGRR n. 812/2009 e n. 813/2009.
- DGR n. 318/2011 che completa i trasferimenti di 20 mil €, a valere sul POR FESR 2007/2013, in favore degli strumenti previsti dalle DDGGRR n. 812/2009 e n. 813/2009, modificandone la ripartizione inizialmente fissata.
- DGR n. 564/2011 - 26 luglio 2011, avente ad oggetto: Finmolise Spa - Sentenza TAR Molise n. 411 del 24/06/2011 - Provvedimenti e collegata Delibera di approvazione del Consiglio regionale n. 168/ del 12 agosto 2011.
- DGR n. 473/2012 - 26 luglio 2012 che acconsente all'eliminazione di pregiudizi - come censurato dal Consiglio di Stato - e, per gli effetti, garantisce una piena operatività, "in house" della Finmolise Spa, condizione utile per poter rinnovare tutti i provvedimenti conseguenti, in relazione all'attività della garanzia pubblica.
- DGR n. 510/2012 - 8 agosto 2012 avente ad oggetto: "Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954/2012 - Regione Molise/Confidi Rating Italia/Finmolise. Motivazioni della scelta dell'affidamento in house a Finmolise Spa in relazione agli atti impugnati", con la quale, tra l'altro, si è proceduto alla rinnovazione procedimentale di tutti gli atti adottati ed annullati per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954/2012.
- DGR n. 386/2013 - 13 maggio 2013 avente ad oggetto: "Percorso operativo Finmolise Spa - Provvedimenti". La Giunta, tra l'altro, dà mandato alla Finmolise Spa di attivare procedure intese a smobilizzare i crediti vantati dalle imprese molisane nei confronti della pubblica amministrazione attraverso l'istituzione di una linea dedicata.
- DGR n. 449/2013 - 23 settembre 2013 avente ad oggetto: "Estensione dell'ambito di applicazione alle Grandi Imprese, in regime "de minimis", ai professionisti iscritti agli ordini professionali ed allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese molisane nei confronti della Pubblica Amministrazione".
- DGR n. 557/2013 - 21 ottobre 2013 avente ad oggetto: "POR FESR Molise 2007/2013 - Attività I.4.1 Fondo di garanzia - Incremento dotazione finanziaria per le operazioni ex DGR n. 813/2009, anche in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 449/2013".